



COMUNE DI POGGIOFIORITO

PROVINCIA DI CHIETI



Piazza della Vittoria n. 1
Tel. 0871/930125 – 0871/938339

e-mail: protocollo@comune.poggiofiorito.ch.it
pec: info@pec.comune.poggiofiorito.ch.it

Prot. n. 5108

Poggiofiorito, 09.11.2022

ORDINANZA N° 23 DEL 9.11.2022

IL SINDACO

- Vista la determinazione della Provincia di Chieti n. 939 del 15.10.2015, recepita dal Comune di Poggiofiorito con provvedimento del 19.10.2015 del Responsabile del Servizio, modificata con determina della Regione Abruzzo n. DPC025/275 del 16.11.2016 e con successiva modifica non sostanziale del 27.11.2018, con la quale è stata rilasciata l'autorizzazione unica ambientale di cui al D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. all'impresa Sirolli srl, P.iva 02355600699, con sede legale ed operativa in Poggiofiorito (CH), alla Contrada Soderà snc, per l'attività di insacchettamento di biomassa combustibile e per l'attività di produzione di biomassa mediante essiccazione di sansa vergine e segatura di faggio sul terreno individuato al fl. n. 4, p.lla 4208;
- visto che sono pervenute al Comune nelle date del 3.10.2022, del 12.10.2022, del 15.10.2022, con relativi video, numerose segnalazioni da parte di privati cittadini di emissioni olfattive moleste, di fumo maleodorante e nauseabondo e di polveri, provenienti dallo stabilimento della Sirolli Srl e giunte fin dentro alle abitazioni, con conseguente irrespirabilità dell'aria e problemi di carattere fisico (bruciore alla gola e agli occhi, difficoltà di respirazione), come attestato anche dai certificati del Pronto Soccorso dell'Ospedale civile di Ortona recante diagnosi di *"riferita inalazione di polveri non specificate"*;
- visto che in data 28 ottobre 2022 il titolare di un Impresa, adiacente allo stabilimento della Sirolli Srl, ha segnalato maleodori nauseabondi provenienti dall'impianto della Società Sirolli che impediscono di attendere alle ordinarie attività lavorative e ha altresì segnato che i 12 dipendenti dell'azienda accusano problemi di salute ("arrossamenti al viso" e "bruciori al petto") e si rifiutano di continuare a svolgere attività lavorativa a causa di tali emissioni nocive per la loro salute;
- visto che tutte le predette segnalazioni sono state inviate dal sottoscritto alla Regione Abruzzo, all'ARTA Abruzzo, alla ASL – Dipartimento di Prevenzione – Ufficio SIESP con note del 5.10.2022,



COMUNE DI POGGIOFIORITO

prot. n. 4536, del 12.10.2022, prot. n. 4651 e del 31.10.2022, prot. n. 4938 e chiesto ogni opportuno intervento ed accertamento con urgenza in ragione del pericolo per la salute pubblica;

- considerato che il 5 novembre 2022, alle ore 12:00 circa, quale Sindaco, il sottoscritto veniva contattato telefonicamente da alcuni cittadini ed amministratori locali, che da diverse ore della mattina accusavano dei disturbi fisici (problemi respiratori e alla gola) a causa di fumi e polveri a livello del suolo, fortemente maleodoranti, che provenivano dallo stabilimento della Sirolli Srl;

- considerato che nella casella e-mail e in quella pec del Comune erano pervenute segnalazioni di alcuni cittadini con video allegati, che denunciavano le medesime emissioni di fumo nauseabondo e di polveri e problemi di salute, aggiungendosi alle chiamate telefoniche del mattino;

- considerato che sul posto interveniva una pattuglia della Stazione Carabinieri Forestale di Ortona, chiamata da cittadini a causa della molestia prodotta dal fumo maleodorante, basso e persistente, che ricopriva tutta l'area circostante, attenuando anche la visibilità stradale quasi fosse una nebbia ed effettuava dei video;

- vista la relazione del 9.11.2022, prot. n. 5106, del sopralluogo effettuato il 5.11.2022 dallo scrivente quale Responsabile del Servizio Tecnico, unitamente a personale specializzato del Dipartimento di Prevenzione - Ufficio S.I.E.S.P della Asl 02 di Lanciano - Vasto - Chieti, con relativi video, dal quale risulta che: **1)** nelle adiacenze dello stabilimento un privato cittadino accusava un grave problema respiratorio a causa dei predetti fumi che, schiacciati dal vento, avevano invaso la sua abitazione, posta in prossimità dello stabilimento, entrando financo dal comignolo domestico, tanto che era presente sul posto l'auto-ambulanza del servizio 118, che prestava soccorso; **2)** *“il fumo nauseabondo proveniva da punti diversi da quelli autorizzati e segnatamente dalla parte bassa dell'impianto di essiccazione, e precisamente da **SOTTO** i macchinari (gruppo caldaia, camera di essiccazione) presenti a lato del capannone principale di stoccaggio e non dal camino E1 di convogliamento: i fumi dunque avevano le caratteristiche di emissione diffusa e non attraversavano le attrezzature di abbattimento degli inquinanti, ove poteva essere monitorato e controllato. Ed infatti veniva denunciata dai cittadini e riscontrata dallo scrivente l'emissione di fumi nauseabondi addirittura a livello del suolo. In questo modo i punti di emissione dei fumi molesti non erano soggetti ad alcun controllo e ad alcun sistema di monitoraggio.*



COMUNE DI POGGIOFIORITO



Inoltre, non essendo stato consentito accedere allo stabilimento, è agevole ritenere che le emissioni possano essere state create anche da possibili avarie e malfunzionamento dell'impianto di essiccazione o anche da lavorazioni impreviste, non autorizzate.

Le emissioni in atmosfera hanno provocato poi intollerabili molestie olfattive, bruciori agli occhi e alla gola, come previsto nel predetto parere della ASL del 2019.

Inoltre attorno al capannone e alle macchine si diffondeva e si depositava una polvere di colore nocciola, che, in base all'AUA, non sarebbe dovuta stare là ma essere confinata al chiuso.

E' stato altresì riscontrato il forte rumore dei macchinari e il continuo lavoro, nel piazzale, dei carrelli di movimento dei materiali, che denotavano una possibile gestione impropria (non autorizzata), sia del capannone che degli stoccaggi.

In virtù della predetta Determinazione Dirigenziale n. DPC025/192 del 26.7.2022 della Regione Abruzzo, il riavvio dell'attività di produzione e commercio di biomasse per riscaldamento, compreso l'impianto di essiccazione di sansa vergine e segatura di faggio, per ottemperare alle prescrizioni tecnico - gestionali di cui al parere reso dall'ARTA, deve essere comunicato dalla Sirolli Srl almeno 15 giorni prima agli Enti ed Organi competenti.

Ad oggi non risultano pervenute comunicazioni da parte della Sirolli Srl.

Si evidenzia che qualsiasi attività di essiccazione, quale quella di nocciolino di sansa mediante aria forzata, anche qualora prescindendo dall'utilizzo del forno dell'impianto di essiccazione e del relativo comignolo, se cagiona emissioni in atmosfera di fumi, vapori e polveri, deve essere autorizzata dalla Regione Abruzzo ai sensi dell'art. 269 del D. lgs. n. 152/2006.

E allo stato non risulta che la Sirolli Srl abbia ottenuto detta autorizzazione”;

- vista la relazione dell'8.11.2022, prot. n. 67219, resa dal predetto personale specializzato dell'ASL - Ufficio S.I.E.S.P. a seguito del sopralluogo, da cui risulta che “è stata riscontrata una condizione generale ben oltre il limite della normale tollerabilità. In loco infatti si percepiva un fortissimo odore maleodorante causato dalla fuoriuscita dalla parte bassa di un impianto e non dai camini, di una considerevole quantità di fumo che invadeva le case e le aziende limitrofe con possibile nocimento per la salute pubblica”;

- visto che con la predetta relazione si richiede allo scrivente di “voler ingiungere agli obbligati, a tutela della salute pubblica, l'urgente interruzione di emissione di fumi provenienti dalla parte bassa



COMUNE DI POGGIOFIORITO

di un impianto, anche in considerazione del fatto che al momento non si conosce la natura dell'emissione e né se la stessa risulta autorizzata”;

- considerato che infatti, come rilevato nella relazione dell'8.11.2022, qualsiasi attività di essiccazione, anche qualora prescinda dall'utilizzo del forno dell'impianto di essiccazione e del relativo comignolo, se cagiona emissioni in atmosfera di fumi, vapori e polveri, deve essere autorizzata dalla Regione Abruzzo ai sensi dell'art. 269 del D. lgs. n. 152/2006;

- considerato che, come risulta dalle predette relazioni dell'Ufficio Tecnico e dell'ASL - Ufficio SIESP, il Sig. Sirolli Giuseppe, qualificatosi quale dipendente della Sirolli Srl, non permetteva l'accesso all'interno dello stabilimento, dichiarando che l'amministratrice della Società, la madre Giannico Anna, non era presente e non era raggiungibile per telefono;

- considerato che, come segnalato dall'ASL – Ufficio SIESP nella predetta relazione, *“la verifica delle emissioni in atmosfera nonché la verifica della qualità dell'aria tramite il monitoraggio delle concentrazioni di inquinanti, compete, a norma del Testo Unico Ambientale, alle strutture specialistiche dell'Agenzia Regionale per la Tutela dell'Ambiente”;*

- visto il D. Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000, testo unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, ed, in particolare, l'art. 50, comma 5°, che prevede come in caso di emergenze sanitarie o di igiene pubblica a carattere esclusivamente locale le ordinanze contingibili e urgenti sono adottate dal Sindaco, quale rappresentante della comunità locale;

- considerato che nelle more della verifica da parte della Regione Abruzzo e dell'ARTA Abruzzo del rispetto delle prescrizioni contenute negli atti autorizzatori rilasciati alla impresa Sirolli Srl, dell'adozione dei provvedimenti consequenziali tesi al rispetto delle disposizioni di cui al D. lgs. n. 152/2006 e alla salvaguardia della salute pubblica e nelle more della verifica da parte dell'ARTA Abruzzo delle emissioni in atmosfera nonché della qualità dell'aria tramite il monitoraggio delle concentrazioni di inquinanti, gli accertamenti di cui alle relazioni del 9.11.2022 del Responsabile dell'Ufficio Tecnico e dell'8.11.2022 dell'ASL - Ufficio SIESP, le diverse segnalazioni dei cittadini e degli Amministratori locali, i certificati medici prodotti individuano attualmente una evidente esposizione della cittadinanza ad emissioni moleste diffuse ed incontrollabili e l'esposizione al rischio per la sicurezza, l'igiene e la salute pubblica;

- visto lo statuto comunale;



COMUNE DI POGGIOFIORITO



- visti gli artt. 50 e 54 del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

ordina

alla Sig.ra **Giannico Anna**, residente in Archi, alla C.da Contrada Fara n. 32, in qualità di legale rappresentante *pro tempore* della SIROLLI s.r.l., con sede operativa e legale in Poggiofiorito, alla C.da Soderà snc, P.I. 02355600699 (pec sirollisrl@pec.it), di sospendere immediatamente qualsiasi attività lavorativa collegata alla produzione di emissioni di fumi molesti nell'aria provenienti sia dalla parte bassa dell'impianto che dall'intero stabilimento fino all'attestazione da parte degli Enti ed Organi competenti circa la eliminazione delle cause che generano odori molesti in danno della salute pubblica, così come attestato nei documenti citati in premessa e alla verifica da parte dell'ARTA - Abruzzo delle emissioni in atmosfera dello stabilimento nonché della qualità dell'aria tramite il monitoraggio delle concentrazioni di inquinanti,

dispone

di incaricare il Responsabile del Dipartimento di Prevenzione della ASL 02 Lanciano – Vasto – Chieti e l'Agente di Polizia Municipale della esecuzione della presente ordinanza;

di incaricare la Regione Abruzzo – Dipartimento Territorio Ambiente e l'ARTA Abruzzo - Distretto Provinciale di Chieti della verifica del rispetto della prescrizioni contenute negli atti autorizzatori e dell'adozione dei provvedimenti consequenziali tesi al rispetto delle disposizioni di cui al D. lgs n. 152/2006 e alla salvaguardia della salute pubblica e alla verifica delle emissioni in atmosfera dello stabilimento nonché della qualità dell'aria tramite il monitoraggio delle concentrazioni di inquinanti, così come richiamati nella presente ordinanza;

di trasmettere la presente ordinanza:

alla Sig.ra Giannico Anna in qualità di legale rappresentante *pro tempore* della Sirolli Srl;

1. Al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di CHIETI;
2. Al Prefetto di Chieti;
3. Al Comando dei Carabinieri di Orsogna;
4. Al Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente;
5. Alla Regione Abruzzo – Dipartimento Territorio Ambiente;
7. All'ASL 02 Lanciano – Vasto – Chieti – Dipartimento di Prevenzione;
8. All'ARTA Abruzzo - Distretto Provinciale di Chieti;



COMUNE DI POGGIOFIORITO



9. Alla S.A.S.I. SpA – Lanciano;
10. Alla S.U.A.P. per il Comune di Poggiofiorito;
11. All'Agente di Polizia Municipale di Poggiofiorito

informa

che ai sensi dell'art. 3, comma 4°, della L. n. 241 del 07.08.1990, contro la presente ordinanza è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla notifica, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per l'Abruzzo oppure in alternativa entro 120 giorni dalla pubblicazione il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Il Sindaco

(Dott. Remo D'Alessandro)

